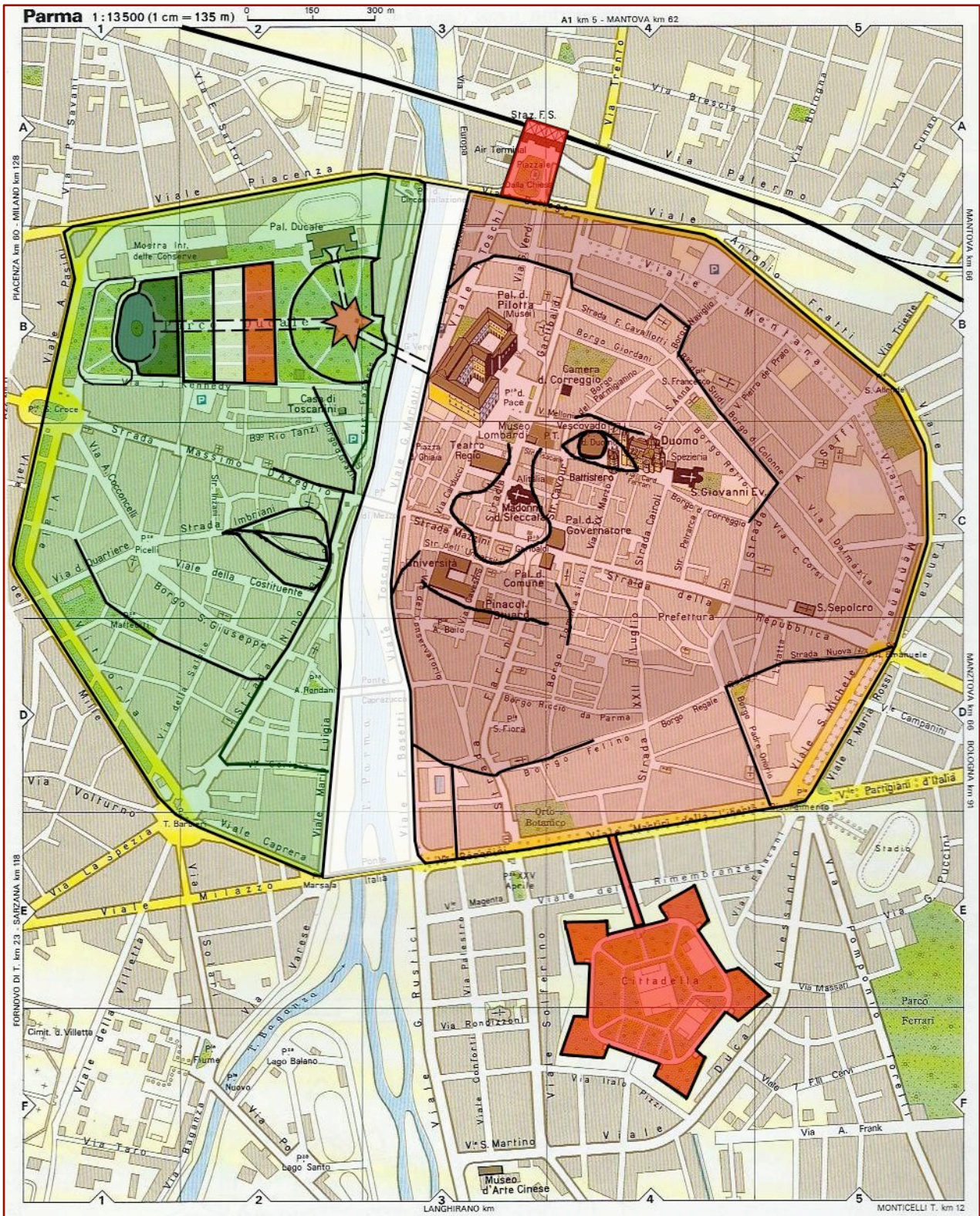


MOVIMENTO CINQUE STELLE UN TERREMOTO PER UN NUOVO PARMA D.O.C. IN ESPORTAZIONE?

Di Gaetano Barbella



Come è mio solito, non è mancato all'appello trarre dalla mappa della città di Parma una possibile configurazione, nell'intento di trovare riferimenti in relazione all'evento inatteso del nuovo assetto politico in seguito alle recenti elezioni Comunali. Ed ecco cosa sono stato portato a disegnare con la

cartografia che ho sopra esposto.

Sembrano sospesi a un filo una sorta di prosciutto e anche un formaggio, i tipici prodotti dell'industria casearia di Parma, noti in tutto il mondo, ma non è così. Piuttosto dà l'idea di un emblema di nuova insegna italica, il nuovo Movimento 5 Stelle politico che oggi si è affermato in modo clamoroso per il Comune di Parma.

Il suo fondatore, Giuseppe Piero Grillo, meglio noto come Beppe Grillo (Genova, 21 luglio 1948), è un comico, attore, attivista politico e blogger italiano. Il suo blog è, tra quelli in lingua italiana, il più noto: è stato collocato al settimo posto della classifica mondiale 2009 pubblicata da Forbes. Promotore di un forum di discussione con migliaia di iscritti comunemente noti come “grillini” o “amici di Beppe Grillo”. Ispiratore di numerose liste civiche che portano il suo nome, nell'ottobre 2009 ha promosso la nascita di un vero e proprio movimento politico nazionale, il Movimento 5 Stelle.

Non mi prolungo sul suo nutrito curriculum di artista e poi di attivista di virulenta contestazione politica, rimandando ogni cosa che è diffusamente presente sul web. Unica nota che conta sapere è un tragico incidente stradale che dovette lasciare il segno sulla sua personalità, che poi lo doveva portare a una svolta decisiva. Era il 7 dicembre 1981 allorché era alla guida del suo fuoristrada che, a causa di una lastra di ghiaccio, scivolò in un burrone. Grillo, che era alla guida dell'automezzo, poté salvarsi, ma coloro che erano con lui, un padre, una madre e il loro bambino di 8 anni, persero la vita. Ne seguì un processo con una condanna per omicidio colposo a un anno e tre mesi di carcere. Oggetto di critica è stato il fatto che egli stesso, a causa della condanna suddetta, volesse che fossero esclusi dal Parlamento italiano i condannati in via definitiva, o in primo e secondo grado in attesa di giudizio finale. A tal proposito lo stesso comico ha pubblicamente dichiarato il suo status giuridico di pregiudicato, nonché precisato in più occasioni che mai si candiderà alle elezioni politiche.¹

Ecco già una condizione di Beppe Grillo che mi ha reso la via difficile per rintracciarlo nella pianta di Parma. Infatti l'immagine che ho fatto è molto artificiosa, non trovando tanta rispondenza con la struttura urbana, tuttavia l'ho fatta non senza avere un appoggio inconfutabile attraverso il palazzo della Pilotta, ora Museo, che indicherebbe l'occhio destro di Beppe Grillo. Non si può negare che la disposizione del palazzo è conforme le iniziali B (la tettoia di color marrone) e G (la sottostante struttura di color giallo). Interessante notare l'interruzione della lettera B, che potrebbe far risalire la spiegazione al suo tragico incidente che l'avrebbe portato a impiegare le sue risorse istrioniche per la politica, ma nel senso di irremovibile contrasto con le forze politiche del momento.

Interessante anche il segno della Cittadella a forma di pentastella, giusto il chiaro riferimento del suo Movimento, che qui dà l'idea di una medaglia di merito appuntata al suo petto, in realtà al suo Movimento. Grillo, anche se si è reso noto per le sue accese presenze sulle piazze con i suoi virulenti discorsi, qui lo vedo rappresentato con la bocca serrata e sentire invece quelli del suo movimento eletti a parlare in vece sua, quasi da contestatori nei suoi riguardi.

Autoritario, accentratore, persino mini dittatore. Sono questi i termini con cui viene descritto ultimamente Grillo dalla base e in particolare dai principali attivisti ed eletti. La sua colpa? Gestire il movimento in totale autonomia, decidendo in solitaria i vertici senza consultare nessun altro se non i fratelli Casaleggio, proprietari della Casaleggio & Associati che produce tutto per Grillo, dal sito internet ai dvd.

L'ultimo episodio che ha portato critiche al comico genovese riguarda la nomina “dall'alto” di 4 coordinatori, scelti dai Casaleggio e subito contestati dai 150 eletti che erano stati convocati per questa riunione privata. E a precisa domanda di alcuni dei presenti: “Chi li ha scelti?”, Grillo avrebbe candidamente risposto: “Se qualcuno te lo chiede, digli di andare affanculo...”.

1 http://it.wikipedia.org/wiki/Beppe_Grillo

Una risposta che denota nervosismo da parte del leader e si accompagna alla disillusione degli eletti che si sarebbero definitivamente stufati di queste decisioni senza consultazioni. Lamentano inoltre il totale non rispetto delle promesse a proposito del “movimento trasparente con tutto votato in rete”».²

È ciò che accade in questi giorni, tuttavia resta irremovibile la forza e la tenacia del loro capo, Beppe Grillo, che si estrinseca attraverso proprio il suo segno, il palazzo della Pilotta, visto dalla mia postazione di insolito “esploratore di ignote tracce della topografia terrestre”.

Il Palazzo della Pilotta, danneggiato duramente dai bombardamenti del 1944, fu ricostruito parzialmente. Oggi ospita alcune tra le più importanti istituzioni della città: Biblioteca Palatina, Museo Archeologico, Galleria Nazionale, Teatro Farnese, Università degli studi di Parma, Istituto di storia dell'arte, Soprintendenza alle gallerie di Parma e Piacenza, Istituto d'arte P. Toschi.

Il nucleo risale al 1583 ad opera di Francesco Paciotto su committenza del Duca Ottavio Farnese, il quale volle un "corridore" (galleria porticata) che potesse unire i due palazzi ducali, della Rocchetta e del Parco. Trae il suo attuale nome dalla funzione originaria alla quale era stato destinato il cortile, ovvero al gioco della “pelota” (gioco basco).³

La palla basca è uno sport sferistico originario del Paese Basco e derivato dalla pallacorda, denominato *pilota* in basco e catalano, *pelota* in castigliano e *pelote* in francese. Le diverse specialità di questo sport sono praticate in molte nazioni, anche se per antica tradizione solitamente primeggiano gli sportivi baschi, residenti in Spagna, Francia e nelle Americhe.

Escluse rare versioni arcaiche (“*laxoa*”, “*pasaka*”) si gioca in due squadre, lanciando una palla (pelota), contro una parete (*frontón* in castigliano, *fronton* in francese, *frontis* in basco, *frontó* in catalano). Accanto a queste caratteristiche comuni, la pelota ha numerose varianti, a seconda della palla usata e dell'attrezzo impiegato (mano nuda, paletta, cesta, “*xare*”, ecc.).⁴

Ed ecco dove risiederebbe la tenacia e la solidità della forza inattaccabile di Beppe Grillo, proprio nel muro del gioco della “pelota”, della funzione originaria alla quale era stato destinato il cortile del Palazzo della Pilotta.



Questa è la mia visione della parte destra della configurazione di Parma della surrealtà, mentre resta da interpretare la sua parte a sinistra che lascia capire che si potrebbe trattare del nuovo sindaco eletto, Federico Pizzarotti.

Ma la sua parola sembra fortemente condizionata dalla sua visione, così come risulterebbe dalla topografia urbana. L'occhio di sinistra è all'insegna dei grillini, ma presenta una frattura della lente relativa e tanto si accosta al prezzo pagato dall'Emilia Romagna a causa del terremoto. Infatti non può

manca questa riflessione se si fissa lo sguardo sul campanile di Finale Emilia, prima del

2 <http://www.polisblog.it/tag/grillo+contestato+base+grillini>

3 <http://turismo.comune.parma.it/tportalparma/application/tportal/engine/pubblica.jsp?db=tportalparma&id=VisualizzaIAT&NREC=PR00COM-AAAAAHVM>

4 http://it.wikipedia.org/wiki/Palla_basca

terremoto del 20 maggio 2012, durante e dopo.

Ma l'altro occhio è tutto per l'Italia, per la sua bandiera e questo è rassicurante, anche se il Movimento 5 Stelle, rappresentato dalla lente compromessa, potrebbe finire come il campanile di Finale Emilia. Tuttavia è solo un certo prezzo materiale, mentre per i fatti politici la lente riesce a reggere grazie alle relazioni "sotterranee", non solo con l'emblema del palazzo della Pilotta di Beppe Grillo, ma anche con l'auricolare di un orecchio sempre a 5 Stelle e col Palazzo Ducale in alto che simboleggia la tradizione di Parma.

Un caro amico, al quale ho fatto leggere questo scritto, mi ha chiesto lumi su questa frase:

"Questa è la mia visione della parte sinistra della configurazione di Parma della surrealtà, mentre resta da interpretare la sua parte a sinistra che lascia capire che si potrebbe trattare del nuovo sindaco eletto, Federico Pizzarotti".

Chiedo lumi (o magari una lampadina tascabile)....

Ho risposto così:

Hai ragione di essere perplesso per aver scritto "sinistra" anziché "destra": un errore? In realtà è un errore ma da "visionario" (!?) devo aver visto bene, poiché è sinistra inteso come aggettivo. Ma la figura non sembra così tetra, salvo a stimare tale il mondo occulto cui si riferisce.

In quanto ai lumi, se li avessi mi sentirei un illuminato e così veder luccicare la mia coscienza continuamente al buio. La parte a sinistra della cartografia in questione è tutta in esplicazione, ma non sembra aver parola, come anche a destra attraverso il volto che ho disegnato alla meno peggio, poiché non si rivela chiaro. Il presunto B. Grillo l'ho visto muto, mentre nella realtà è ciarliero in modo strepitoso. Insomma voglio dire che nel mondo dell'occulto, egli al contrario è muto, ma è come il muro del gioco della pelota del palazzo della Pilotta, giusto conforme le iniziali di B.G.. Questo per significare che tutto dipende dal gioco dei due contendenti e questa volta il destino è messo fuori causa lasciando all'uomo la decisione finale sul suo futuro. Mai tanta giustizia garantita dall'occulto "muro" in questione che però risulta, attraverso il simbolo del palazzo della Pilotta, un pochino scardinato a causa di un terremoto. Ma l'uomo non riesce a legare questo evento con i fatti delle questioni politiche, in particolare a Parma. Questo lascia anche intuire che la palla della pelota potrebbe andare a colpire proprio quel punto e mettere fuori causa uno dei giocatori valutato molto esperto...

Brescia, 24 maggio 2012